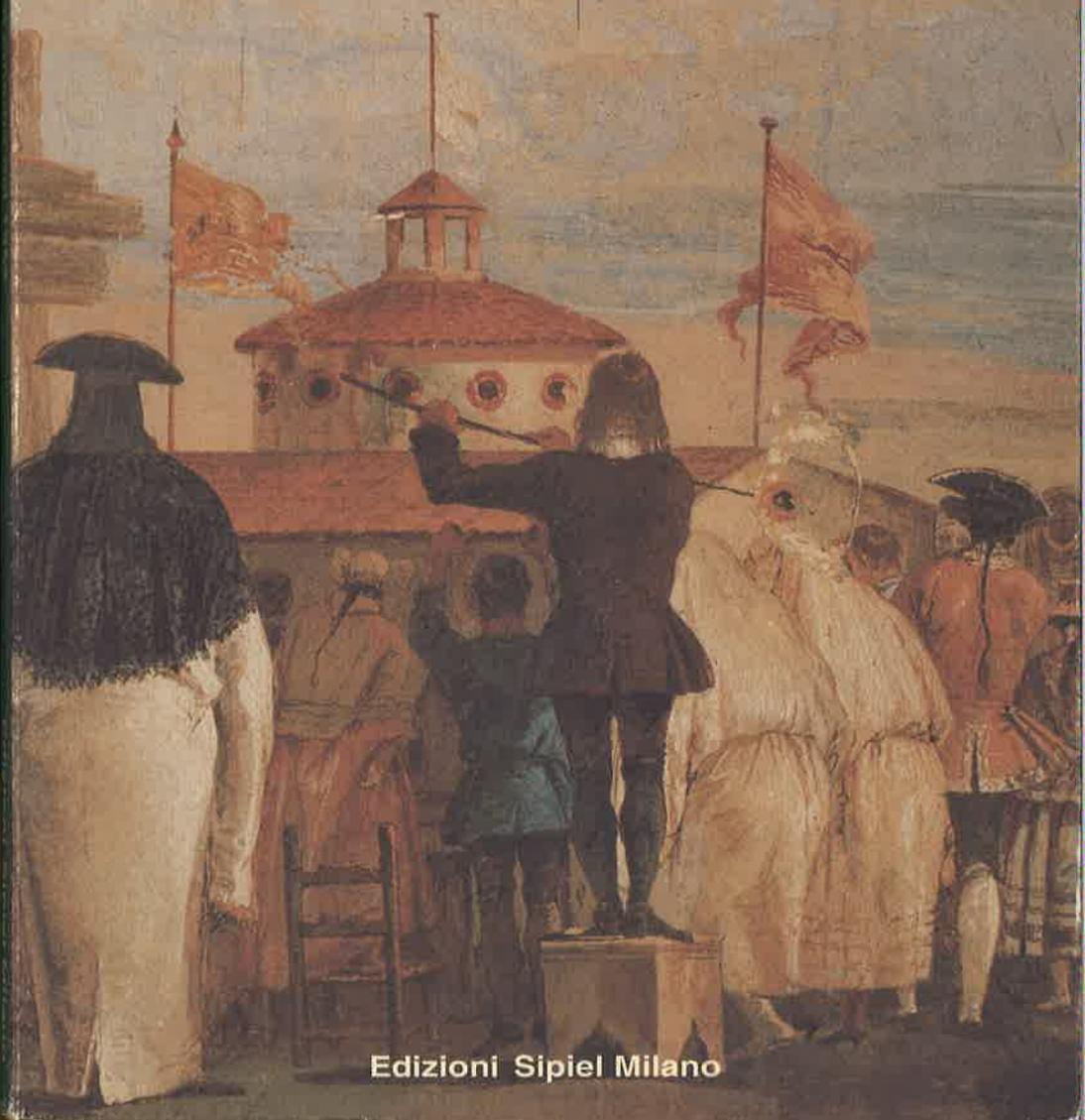


Paolo Valmarana
**Amare il cinema
nel 1952**



Edizioni Sipiell Milano

Paolo Valmarana
Amare il cinema nel 1952

"Mettere insieme e pubblicare parte dei testi narrativi di Paolo Valmarana è più d'un omaggio anniversario o della testimonianza d'una memoria non cancellabile: significa l'evocazione di un mondo, la ricerca (o la scoperta) d'una personalità che nella letteratura s'è espressa pienamente. La sua narrativa serve a ritrovare la natura più profonda, più intima; e serve a ritrovare l'aria di un tempo magari un poco ingenuo ma inevitabilmente rimpianto. Racconti, testi brevi, brani d'un romanzo inedito, disegnano un percorso culturale di oltre trent'anni, seguito da Paolo Valmarana con curiosità, attenzione, ironia, esattezza da scrittore di costume più inglese che italiano."

dall' *Introduzione* di Lietta Tornabuoni

Lire 18.000 (...)

ISBN 88-380-0230-4



9 788838 002304

na è quello
a parte di vita
e si perde, fanno
e solo pochi
di un malessere
one esistenziale

B36 98 *pl e*
df.
guide

Paolo Valmarana è nato a Vicenza il 4 novembre del 1928 nella "Villa dei nani", nota per il ciclo di affreschi di Giovanbattista e Giandomenico Tiepolo, tuttora proprietà della famiglia. Nei primi anni Cinquanta lascia Vicenza e durante gli studi universitari, terminati a Roma, è assistente alla regia di Alessandro Blasetti. Entra in RAI nel 1956, coprendo incarichi molto diversi. È giornalista al Telegiornale, capoufficio stampa, direttore dei programmi culturali della radio (a lui si devono trasmissioni di successo come *Per voi giovani*, *Buon pomeriggio*, *Dalla vostra parte*). Come capostruttura di Raiuno, si occupa della produzione e programmazione teatrale (*L'uomo difficile* di Hofmannsthal, *Yerma* di Garcia Lorca, regia di Marco Ferreri; *Le Mani sporche* di J.-P. Sartre, regia di Elio Petri) e della produzione, dell'acquisto e della programmazione di film (*L'albero degli zoccoli* di Ermanno Olmi; *Prova d'orchestra* e *La nave va* di Federico Fellini; *La notte di San Lorenzo* e *Kaos* di Paolo e Vittorio Taviani; *Sogni d'oro* di Nanni Moretti; *Colpire al cuore* di Gianni Amelio; ed altri ancora). Intuisce per primo le potenzialità della televisione in ambito cinematografico e fa sua l'idea di Roberto Rossellini per il quale la televisione di stato doveva diventare produttore del cinema di qualità. Con *Aeroporto internazionale* inaugura la produzione seriale della RAI sul modello delle *situation comedy*. Ha sempre collaborato con la Biennale di Venezia (settore cinema e TV), più spesso come membro del Comitato di esperti per la selezione dei film. È stato uno dei protagonisti della cultura cattolica degli anni Sessanta-Ottanta e punto di riferimento per quella cinematografica, da Petri a Olmi, da Fellini a Bertolucci. Le sue critiche sul *Popolo* hanno rappresentato un punto di vista alternativo ma complementare al cinema della sinistra. Insieme a Ermanno Olmi ha dato vita a una scuola-laboratorio di cinema a Bassano del Grappa (oggi Istituto Paolo Valmarana). È morto a Roma il 13 settembre 1984.

Progetto grafico di Marco Zung.
In copertina: Giandomenico Tiepolo, *Il mondo nuovo*, affresco della foresteria della Villa Valmarana a Vicenza.

Paolo Valmarana

Amare il cinema nel 1952

Introduzione di Lietta Tornabuoni

B. Placido mi aveva incuriosito. L'ho
trovato a Firenze e l'ho letto tutto d'un
fiato. Dici un giorno della bellezza
dell'età 50 - lui o' è un humor
alle Pier Menis, Roma, Parigi, l'aristo-
crazia, la timidezza -
con tenore affetto Ulysses

5.11.94

Edizioni Sipiell Milano

Indice

7 *Introduzione* di Lietta Tornabuoni

Racconti inediti

- 13 1950 - Andare a Roma
23 Neorealismo Parma
33 Amare il cinema nel 1952
39 L'avventura Parigi

Racconti editi

- 49 Occhiali neri
73 Cuore
83 Psicanalisi
93 Via della Croce
97 L'angoscia del petto di pollo

SIPIEL s.r.l.

no - Telefono (02) 86.46.39.83
) 86.46.03.39

Introduzione

Paolo Valmarana morì dieci anni fa alla macchina per scrivere. Una mattina a Roma, era autunno, era appena finito quel precario paradiso ansioso e goloso, sempre uguale e sempre differente, che è la Mostra di Venezia per chi ama il cinema. Lui si alzò, doveva lavorare, lottava come ogni giorno contro il respiro avaro dell'asma, sedette alla scrivania, dopo un poco chinò il capo sui tasti e se ne andò d'improvviso, in fretta, lasciando troppo soli quelli che gli volevano bene.

Nel segno della scrittura, mettere insieme e pubblicare, dopo i testi saggistici e critici raccolti in *Doppio schermo*, parte dei suoi testi narrativi, è più d'un omaggio anniversario o della testimonianza d'una memoria non cancellabile: significa l'evocazione di un mondo, la ricerca (o la scoperta) d'una personalità che nella letteratura s'è espressa pienamente. Critico di cinema; dirigente della Rai; teorizzatore con Roberto Rossellini e realizzatore nei fatti del legame e del destino comune di cinema d'autore e televisione pubblica; produttore di film quali *Prova d'orchestra* di Federico Fellini, *La notte di San Lorenzo* di Paolo e Vittorio Taviani, *Cammina-cammina* di Ermanno Olmi, *Sogni d'oro* di Nanni Moretti, *Colpire al cuore* di Gianni Amelio; ideatore e organizzatore